

Off

Amo G

Sup

St

plauso



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
Istituto Comprensivo
"Leonardo Sciascia"

Via Francesco De Gobbis, 13 - 90146 – Palermo

Tel. 091/244310 Fax 091/6791363

C.F.: 80020100824 Codice Unico: UFH90U

E-mail: PAIC870004@istruzione.it - *paic870004@pec.istruzione.it*



Regione Siciliana

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025

Handwritten signature

Il giorno ventitrè del mese di gennaio dell'anno 2024, alle ore 11.00 nel locale della presidenza dell'istituto "Leonardo Sciascia" viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto preso atto della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti – verbale n. 1/2025 del 15.01.2025 sulla compatibilità dei costi con il vincolo di bilancio dell'accordo raggiunto tra la parte datoriale e la rappresentanza sindacale.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Cocuzza Stefania

b) per la RSU d'Istituto le sig.re:

Handwritten signature

Caruso Ivana
Cocuzza Maria Erminia
Curmo Ignazia

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL : Terrano Antonino

CISL SCUOLA : Abbate Valentina

GILDA-UNAMS : /

SNALS-CONFALS : /

ANIEF : Leto Angela

[Handwritten signatures and initials at the top of the page]

Sommario

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA	4
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica	4
CAPO II RELAZIONI SINDACALI – CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI.....	4
Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione.....	4
Art. 4 - Permessi sindacali	5
Art. 5 - Agibilità sindacale	5
Art. 6 - Trasparenza amministrativa	5
Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti	5
Art. 8 - Assemblee sindacali	6
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali	6
Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali.....	6
Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto	7
Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto	7
Art. 13 - Materie oggetto di confronto	8
Art. 14 - Materie oggetto di informazione.....	9
CAPO III LA COMUNITA' EDUCANTE.....	9
Art. 15 - La comunità educante e democratica.....	9
CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA.....	10
Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA.....	10
Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee).....	10
TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO.....	10
CAPO I ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.....	10
Art.18 – Campo di applicazione.....	10
Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	11
Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione	11
Art. 21 – Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.....	11
Art. 22 – Sorveglianza sanitaria e Medico competente.....	11
Art. 23 – Documento di valutazione dei rischi	11
Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)	12
Art. 25 – I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute....	11
Art. 26– Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).....	12
CAPO II I CRITERI E LE MODALITA' DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE' LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90.....	13
Art. 27 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero.....	11
CAPO III CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	13
Art. 28 – Risorse finanziarie disponibili e finalizzazione del salario accessorio.....	11
Art. 29 – Fondo per la Contrattazione Integrativa	14
Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)	30
Art. 31 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti	21
Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	22
Art. 33 – Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA	23
Art. 34 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	25
Art. 35 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti	25
Art. 36 - Incarichi specifici del personale ATA.....	26
Art.37 - Compensi per le attività di educazione fisica	27
Art.38 - Compensi per aree a rischio	27

cdgfh *Luca Tpa* *Alano* *AS* *MB*

Art. 39 – Criteri generali partecipazione alla valorizzazione della professionalità del personale docente coinvolto in Agenda Sud	28
Art.40 - Progetti comunitari e nazionali.....	28
Art.41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi.....	28
Art. 42 – Conferimento degli incarichi.....	29
Art. 43 – Permessi orari docenti infanzia.....	29
CAPO IV I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA PER IL PERSONALE ATA.....	29
Art.44 – Individuazione dei criteri.....	29
Art. 45 – Fasce di oscillazione	30
CAPO V CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO.....	30
Art. 46 – Criteri di applicazione.....	30
CAPO VI_RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE	30
Art. 47 – Adozione provvedimenti.....	30
TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI DELL'ISTITUTO.....	31
CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI.....	31
Art. 48 - Assegnazione dei docenti	31
Art. 49 - Assegnazione del personale ATA.....	31
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI	32
CAPO I LIQUIDAZIONE COMPENSI.....	32
Art. 50 – Clausola di salvaguardia finanziaria	32
Art. 51 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	32
Art. 52 – Disposizioni finali	32
Art. 53- Determinazione dei residui.....	32
Art.54 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria	33
Art. 55 - Disposizioni finali	31
CAPO II INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 CCNL 2019/21.....	33
Art. 56 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali.....	31

Cal

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" Dott.ssa Stefania Cocuzza e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro

indirizzato ed inviato per e-mail.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale dalla RSU.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso in tempo utile per garantire la riorganizzazione del servizio.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

4. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

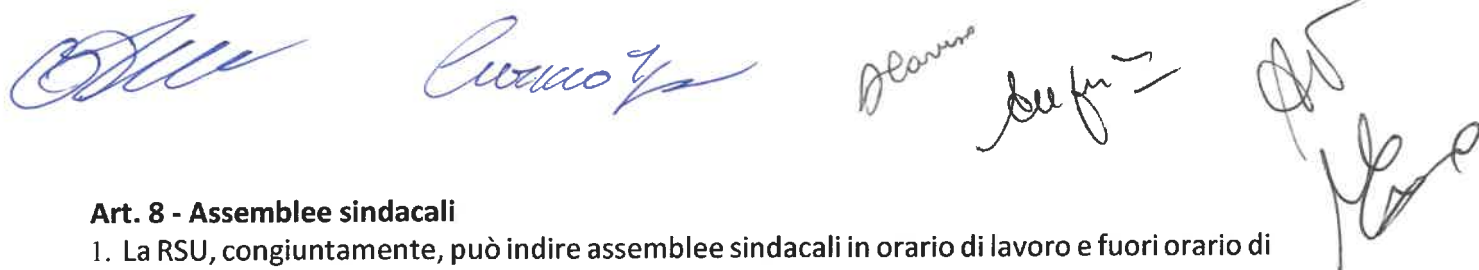
Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.



Art. 8 - Assemblee sindacali

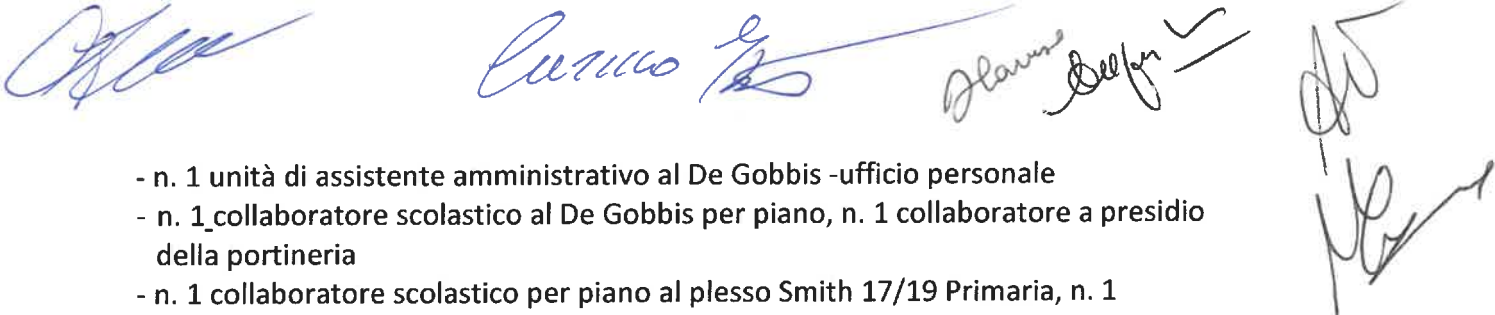
1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale la durata di tre ore secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi distaccati;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di
 - n. 1 unità di assistente amministrativo al De Gobbis -ufficio alunni

- 
- n. 1 unità di assistente amministrativo al De Gobbis -ufficio personale
 - n. 1 collaboratore scolastico al De Gobbis per piano, n. 1 collaboratore a presidio della portineria
 - n. 1 collaboratore scolastico per piano al plesso Smith 17/19 Primaria, n. 1 collaboratore a presidio della portineria
 - n. 1 collaboratore scolastico al plesso Smith 15- Infanzia.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede alla definizione di una turnazione su proposta del Dirigente, in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
 2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
 3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
 4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno tre giorni.
 6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.
- 

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA e



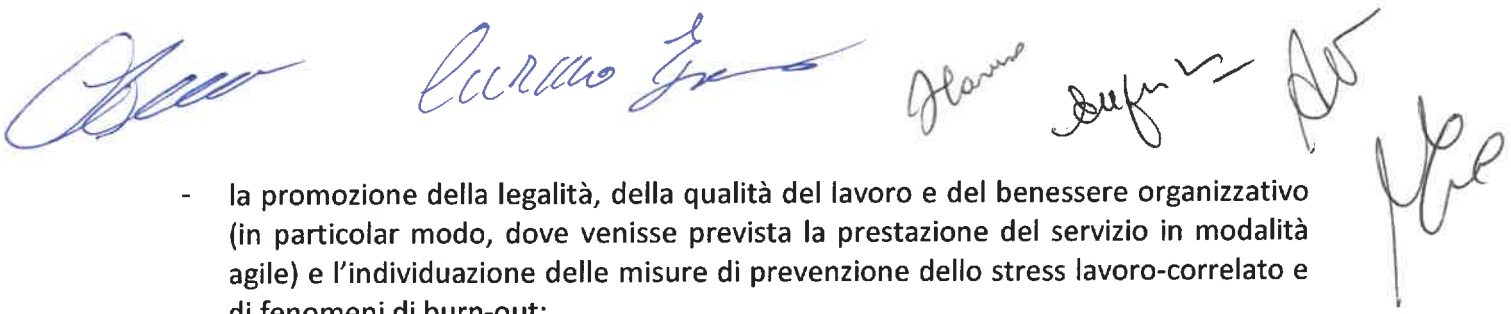
di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.



Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- 
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

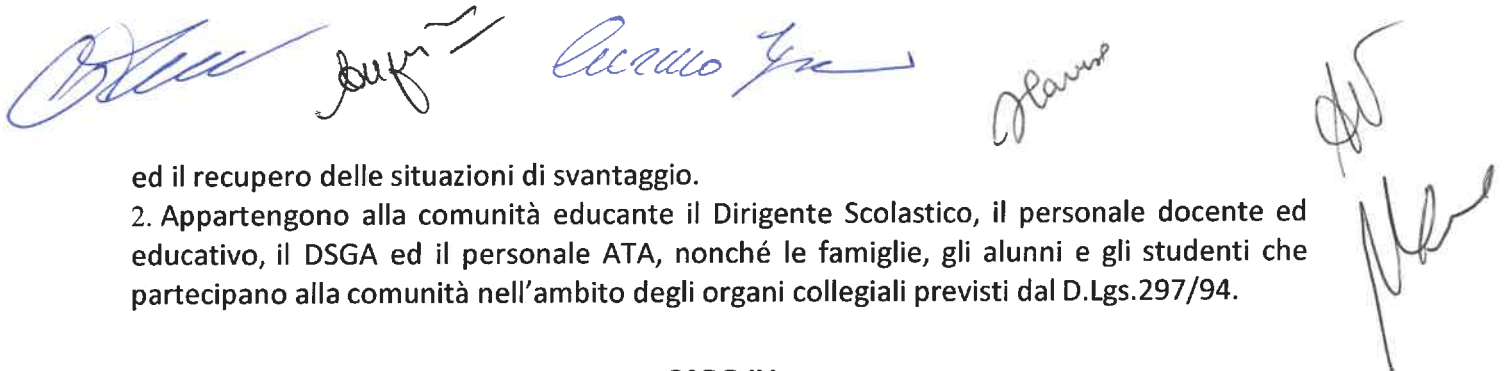
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno



ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
- cambio sede di servizio, secondo le esigenze di funzionamento dell'istituto scolastico e sulla base di una turnazione.

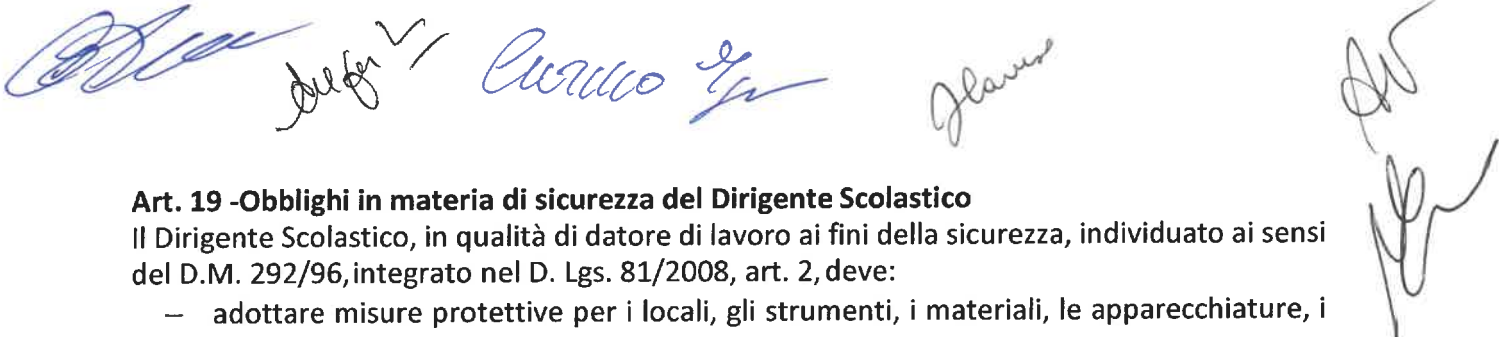
TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).



Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Plesso De Gobbis	Plesso Smith 17	Plesso Smith 15
Addetti primo soccorso	3	3	3
Addetti antincendio	3	3	2
Addetti all'uso del DAE	1	1	1
ASPP	1		



Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. I compensi sono di tipo forfetario, come da tabelle di seguito rappresentate.

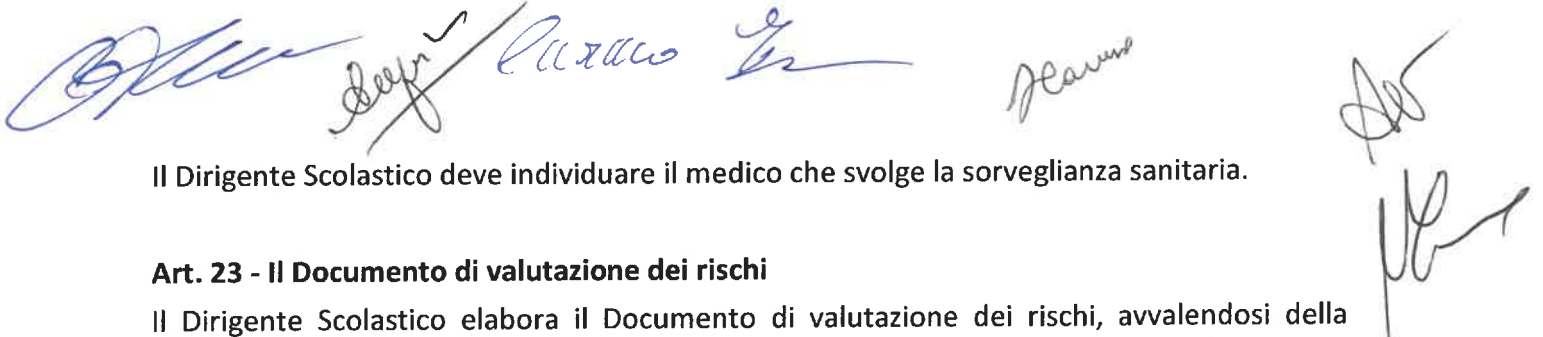
Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.



Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.

Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza

e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 26- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

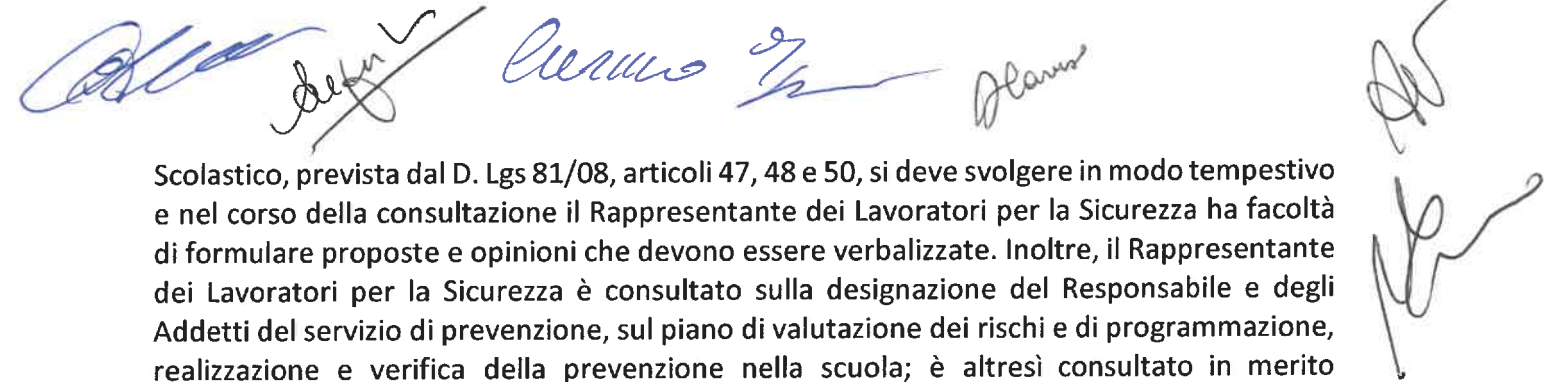
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente



Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90



Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero"* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative, prot. n. 1823 del 11.02.2021.

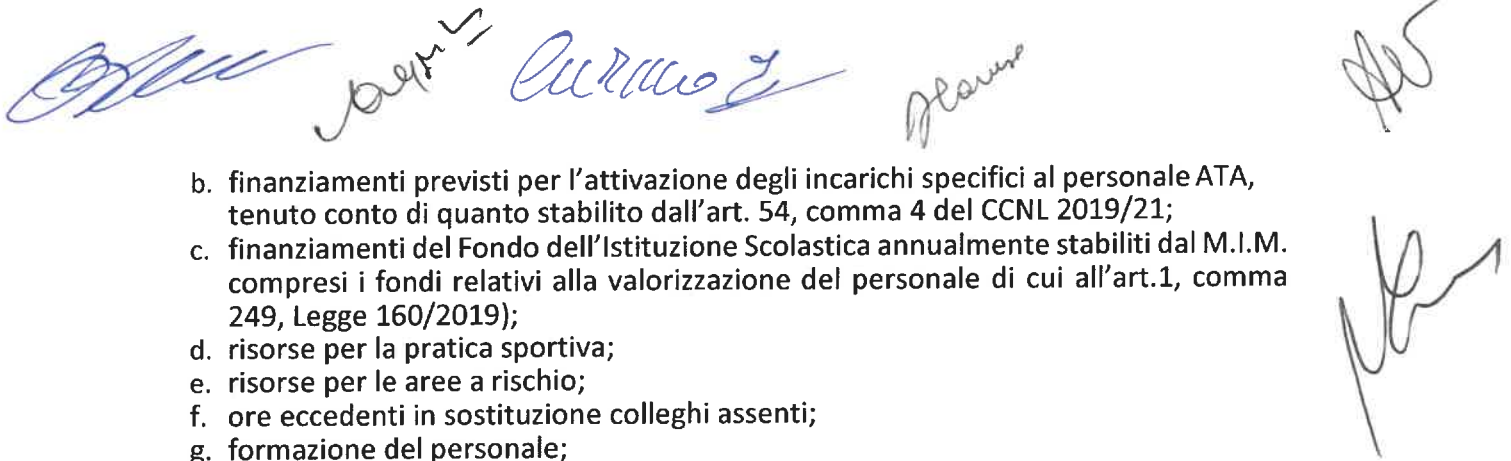
CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili e finalizzazione del salario accessorio

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;

- 
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
 - j. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori – attualmente disposto per il 2023/24);
 - k. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - l. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF.
2. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e valutando i risultati conseguiti.
- L'accesso a tali risorse è regolato dai seguenti criteri generali:
- a. **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al Fondo per il salario accessorio, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b. **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c. **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d. **volontarietà**: libera adesione alle attività.
3. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.
- 

Art. 29 – Fondo per la Contrattazione Integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge n. 160/2019 co. 249;
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito decreto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 il Fondo per la contrattazione integrativa è determinato con Decreto Dirigenziale n. 4223 - prot. n. 19042 del 09.12.2024.
3. Le economie provenienti dal precedente a. s. 2023/2024, utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, come previsto dall'art. 78, comma 9, del CCNL 18.1.2024 sono distribuite per incrementare le risorse disponibili secondo la seguente tabella, che riporta nell'ultima colonna il totale effettivamente disponibile per ciascuna risorsa:

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2024/2025 - ECONOMIE ACCERTATE A.S. PRECEDENTE	Importo (in € lordo dipendente)
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota docenti	1.488,73
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota ATA	265,93
Funzioni strumentali all'offerta formativa	0,01
Incarichi specifici del personale ATA	1,75
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	3.513,88
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica	1.745,91
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	721,22
Indennità DSGA	39,42
Formazione docenti	1.250,00
TOTALE	9.026,85

FIS a.s. 2024/2025 - ECONOMIE ACCERTATE A.S. PRECEDENTE	Importo (in € lordo dipendente)
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota docenti	1.488,73
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota ATA	265,93
Indennità DSGA	39,42
Formazione docenti	1.250,00
TOTALE ECONOMIE ACCERTATE FIS A.S. 2023-2024	3.044,08

4. Le risorse per l'anno scolastico 2024-2025 comunicate dal M.I.M. con nota prot. n. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 3 punti di erogazione;
 - 78 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 18 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.
- Con la medesima nota M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 è stata comunicata la quota per il periodo settembre – dicembre e gennaio – agosto, come evidenziato nelle tabelle

seguenti:

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Anno scolastico 2024/2025

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie MIM
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007 - Assegnazione risorse finanziarie nota MI prot. n. 36704 del 30 settembre 2024	A	31.483,19
Economie fis 2023/2024	A	3.044,08
Altre risorse finanziarie assegnate dal MIM che vanno ad incrementare le risorse FIS- nota prot 40431 del 23/10/2024 del MIM	A	3.909,57
Altre risorse finanziarie assegnate dal MIM che vanno ad incrementare le risorse FIS- prot 40436 del 28/10/2024 del MIM	A	283,07
Totale fondo dell'Istituzione dell'istituzione Scolastica (FIS)	A	38.719,91
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	B	9.112,56
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	C	3.699,42
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	D	2.258,77
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	E	5.684,49
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	F	2.386,75



Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	G	1.883,60
TOTALE	H=A+B+C+D+E+F+G	63.745,50
Altre Economie provenienti dall'a. s. 2024/2025 - Area a rischio	M	721,22
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2024/2025	N=L+M	64.466,72

5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del CCNI siglato il giorno 26 settembre 2024, *"resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021"*. Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2024/2025, andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

6. Tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica

- le economie provenienti dall'a. s. 2023/2024 per la "Formazione docenti" ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 pari ad € 1.250,00, non utilizzate, saranno ridestinate secondo la medesima assegnazione per la Formazione docenti a.s. 2024/2025, pertanto saranno scorporate dalle economie FIS pari ad € 3.044,08 che si riducono ad € 1.794,08;
 - tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica, il fondo per la "Valorizzazione del personale scolastico" (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249, viene fatto confluire nel FIS a.s. 2024/2025 da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025;
 - tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica, altresì, le economie provenienti dall'a. s. 2023/2024 per le Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024, pari ad € 3.513,88 non utilizzate, vengono fatte confluire nel FIS a.s. 2024/2025 da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025;
il fondo per la contrattazione integrativa di istituto viene ridefinito come evidenziato nella tabella seguente:
- 

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Anno scolastico 2024/2025

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie MIM
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007 - Assegnazione risorse finanziarie nota MI prot. n. 36704 del 30 settembre 2024	A	31.483,19
Economie fis 2023/2024 pari a € 3.044,08 da cui vengono sottratti € 1.250,00 per la formazione docenti	A	1.794,08
Altre risorse finanziarie assegnate dal MIM che vanno ad incrementare le risorse FIS- nota prot 40431 del 23/10/2024 del MIM	A	3.909,57
Altre risorse finanziarie assegnate dal MIM che vanno ad incrementare le risorse FIS- prot 40436 del 28/10/2024 del MIM	A	283,07
Totale fondo dell'Istituzione dell'istituzione Scolastica (FIS)	A	37.469,91
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	B	9.112,56
Economie a.s. 2023/2024 - Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	C	3.513,88
Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025	D=A+B+C	50.096,35
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	E	3.699,42
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	F	2.258,77
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	G	2.170,61



Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	H	2.386,75
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	I	1.883,60
TOTALE	L=D+E+F+G+H+I	62.495,50
Altre Economie provenienti dall'a. s. 2023/2024 - Area a rischio	M	721,22
Altre economie provenienti dall'a. s. 2023/2024- Formazione docenti ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021	N	1.250,00
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2024/2025	O=M+N	64.466,72

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano delle attività del personale ATA.
2. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto è, pertanto, così definita:

DISPONIBILITA' FIS A. S. 2024/2025		
		Importi in € (lordo dipendente)
Disponibilità FIS 2024/2025		37.469,91
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA		0,00
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (20 gg. di sostituzione)		5.578,68
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2023/2024		31.891,23
Valorizzazione del personale scolastico		9.112,56
Economie a.s. 2023/2024 - Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		3.513,88
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2023/2024 comprensivo del fondo per la valorizzazione del personale scolastico		44.517,67

3. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 2, diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto, è così ripartita:



CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FIS 2024/2025		
		Importi in € (lordo dipendente)
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2024/2025		44.517,67
FIS disponibile Quota docenti	70,00%	31.162,37
FIS disponibile Quota ATA	30,00%	13.355,30
Percentuale di flessibilità (art. 28, comma 5, contratto integrativo)	5%	

Tale ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 5% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e del PdM e compatibilmente con lo stato di attuazione del presente contratto.

4. Dopo le precedenti operazioni, risulta la seguente ripartizione finale delle risorse disponibili:

RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE FINALE		
FIS DOCENTI disponibile per retribuire le attività e gli impegni di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007		31.162,37
FIS disponibile Quota ATA		13.355,30
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		3.699,42
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		2.258,77
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		2.170,61
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		2.386,75
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		1.883,60
Altre economie provenienti dall'a. s. 2023/2024- Formazione docenti		1.250,00
Altre Economie provenienti dall'a. s. 2024/2025 - Area a rischio		721,22
TOTALE		58.888,04

5. In sede di informazione sull'attuazione del presente contratto verranno rese note tutte le eventuali operazioni di riequilibrio e redistribuzione delle risorse fra le diverse attività programmate resesi necessarie per cause eccezionali e non prevedibili.
6. Le eventuali economie derivanti da somme impegnate ma non utilizzate, confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti

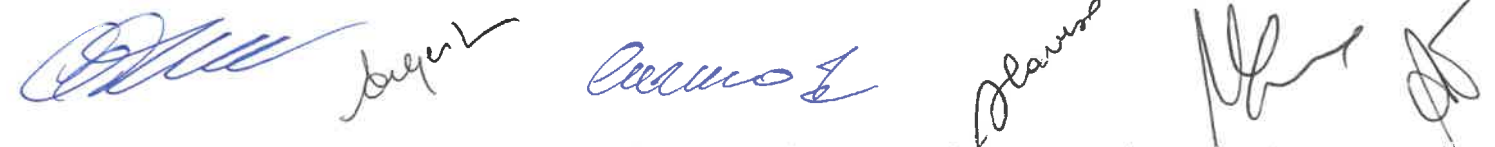
1. La quota del FIS spettante ai docenti pari ad € 31.162,37 sarà suddivisa fra le seguenti voci:
- supporto alle attività organizzative e amministrative del dirigente;
 - attività di coordinamento e di referenza.

Per quanto possibile, le suddette attività saranno assegnate evitando l'eccessiva sovrapposizione di incarichi alle stesse persone.

2. Per l'a. s. 2024/2025 la quota di cui al precedente comma 1 è così suddivisa:

FIS quota docenti - percentuale del	70,0%	31.162,37
Compenso ora docenza ex art. 80 CCNL 18.01.2024		38,50
Compenso ora funzionale ex art. 80 CCNL 18.01.2024		19,25

PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
(A) SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE DEL DIRIGENTE (art. 25 D.Lgs. n. 165/2001)					
	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
Docente I collaboratore			120,00	1	2.310,00
Docente II collaboratore			90,00	1	1.732,50
Docente responsabile plesso De Gobbis- Scuola secondaria I grado			60,00	1	1.155,00
Docente responsabile plesso De Gobbis- Scuola primaria			26,00	1	500,50
Docente responsabile plesso Smith 17- Scuola primaria			95,00	1	1.828,75
Docente responsabile plessi Smith 17 e Smith 15 - Scuola infanzia			60,00	1	1.155,00
(B) TOTALE SUPPORTO DIRIGENTE	0,00	0,00	451,00	6,00	8.681,75
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI REFERENZA					
	Ore Docenza	N.ro h aggiuntive rispetto al 2023 2024	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
Tutor neo-assunti			10,00	3	577,50
Referenti dispersione scolastica			40,00	4	3.080,00
Referente sito web			18,00	1	346,50
Referente bullismo/cyberbullismo			10,00	1	192,50
Referente tutela dell'infanzia e dell'adolescenza			8,00	1	154,00
Referente formazione docenti			12,00	1	231,00
Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)			40,00	1	770,00
Coordinatori dipartimenti disciplinari			10,00	12	2.310,00
Coordinatore consiglio intersezione- Infanzia			21,00	1	404,25



Coordinatore consigli classe- Secondaria I Grado			22,00	10	4.235,00
Coordinatore consigli interclasse- Primaria			22,00	5	2.117,50
Segretario consiglio intersezione- Infanzia			10,00	1	192,50
Segretari consigli di interclasse- Primaria			10,00	5	962,50
Segretari consigli classe- Secondaria I Grado			10,00	10	1.925,00
Coordinatore gruppi di lavoro Inclusione			20,00	1	385,00
Commissione esami di Stato			8,00	5	770,00
Commissione progettazione e valutazione didattica			8,00	1	154,00
GOSP			10,00	5	962,50
NIV			5,00	1	96,25
Team digitale			10,00	1	192,50
Addetti primo soccorso			5,00	6	577,50
Addetti antincendio			5,00	6	577,50
Addetti defibrillatore			5,00	3	288,75
TOTALE COORDINAMENTO/REFERENZA/COMMISSIONI/GRUPPI (A+B)	0,00	0,00	304,00	76,00	21.502,25
TOTALE A+B					30.184,00
FIS quota docenti disponibile					31.162,37
Importo residuo					978,37
(C) FORMAZIONE DOCENTI ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021					900,00
TOTALE C					978,00
FIS quota docenti disponibile					78,37

Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Sono assegnati per le attività di formazione del personale € 1.250,00 quali economie dell'anno precedente ed in aggiunta € 900,00 per un totale di € 2.150,00 da utilizzare ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021, esclusivamente al superamento delle n. 80 ore funzionali; mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.

Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità: entro il 30 giugno 2025 il personale docente interessato presenterà domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione svolte durante l'a.s. 2024/2025; una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero

di ore di formazione eccedenti, ovviamente per ciascuna ora nel limite massimo del compenso orario previsto per attività funzionale (€ 19,25).

Formazione docenti ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021	900,00
Impiego economie a. s. 2023 - 2024	1.250,00
Quota disponibile	2.150,00

I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA
da 5 ore a 10 ore eccedenti	da 11 ore a 20 ore eccedenti	oltre le 20 ore eccedenti

La somma di € 2150,00 viene suddivisa all'interno delle n. 3 fasce indicate:

I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA
€ 550	€ 700	€ 900

La retribuzione forfettaria individuale viene assegnata come segue fino a capienza del fondo per ogni singola fascia:

I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA
€ 50	€ 70	€ 100
max 11 docenti	max 10 docenti	max 9 docenti

Nei casi in cui il personale docente da retribuire dovesse eccedere il limite numerico indicato per ogni singola fascia, il corrispettivo fondo per fascia sarà suddiviso in modo equo tra i docenti della stessa fascia di appartenenza che hanno svolto ore di formazione, di cui all'art. 44 del CCNL oltre le 80 ore di attività funzionali all'insegnamento.

Nel caso in cui non si esaurisca il fondo assegnato ad una o due fasce, se necessario le economie vanno distribuite in modo equo alle restanti per compensare la retribuzione forfettaria.

Qualora si ecceda il fondo disponibile, la formazione verrà ritenuta volontaria e non compensabile.

Art. 33 – Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA

- La quota del FIS spettante al personale ATA pari ad € 13.355,30 sarà suddivisa fra le seguenti voci:

FIS disponibile (assegnazione Ministero, dedotto DSGA)		44.517,67
FIS quota ATA - percentuale del	30,0%	13.355,30



Compenso orario assistente amministrativo ex art. 80 CCNL 18.01.2024	15,95
Compenso orario collaboratore scolastico ex art. 80 CCNL 18.01.2024	13,75

Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo	Ore	N. unità	Intensificazione	TOTALE
Intensificazione graduatorie ATA e Docenti	18,00	2,00		574,20
Intensificazione controllo punteggi GSP	18,00	2,00		574,20
Supporto iscrizioni alle famiglie	18,00	1,00		287,10
Supporto assistenza specialistica	18,00	1,00		287,10
TOTALI Assistenti Amministrativi	72,00	6,00		1.722,60
Supporto accoglienza utenza e presidio portineria plessi Smith 17 e De Gobbis	20,00	4,00		1.100,00
Responsabile gestione e coordinamento magazzino materiale igienico sanitario	17,00	2,00		467,50
Apertura e chiusura edifici scolastici Smith	24,00	2,00		660,00
Apertura e chiusura edifici scolastici De Gobbis	16,00	2,00		440,00
Servizio esterno	22,00	2,00		605,00
Piccoli lavori di manutenzione ordinaria	55,00	3,00		2.268,75
Supporto uffici segreteria e presidenza	25,00	2,00		687,50
Flessibilità oraria	20,00	2,00		550,00
Supporto per tenuta registro attività	21,00	1,00		288,75
Primo soccorso	7,00	3,00		288,75
Addetti antincendio	7,00	2,00		192,50
TOTALI Collaboratori Scolastici	234,00	25,00	0,00	7.548,75
TOTALE		31,00	0,00	9.271,35



STRAORDINARIO E INTENSIFICAZIONE	Ore	Importo
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo Collaboratori scolastici	150,00	2.062,50
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo Assistenti amministrativi	20,00	319,00
Intensificazione Collaboratori scolastici	100,00	1.375,00
Intensificazione Assistenti amministrativi	20,00	319,00
TOTALE	290,00	4.075,50
TOTALE QUATA FIS ATA DISPONIBILE		13.355,30
TOTALE QUATA FIS ATA IMPEGNATA		13.346,85
TOTALE QUATA FIS ATA RESIDUA		8,45

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con

recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15 compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
4. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2025.

Art. 34 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

3. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di identificare n. 5 Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF dell'Istituzione scolastica.
4. Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi, comprensivo dell'importo relativo all'impiego delle economie dell'a. s. 2023/2024, verrà ripartito fra le diverse Funzioni attribuendo a ciascuna un compenso fisso per un totale di € 3.699,42.
5. La distribuzione dei compensi è indicata nella sottostante tabella:

Funzioni strumentali (quota disponibile)		3.699,42
AREE		COMPENSO TOTALE (€ LORDO DIP.)
Area 1	Offerta Formativa - Supporto alla progettualità del PTOF, aggiornamento del piano, coordinamento e monitoraggio	739,88
Area 2	Ambiente di apprendimento - Nuove tecnologie per l'innovazione metodologica	739,88
Area 3	Inclusione - Coordinamento della progettazione e documentazione delle attività per l'inclusione	739,90
Area 4	Servizi per gli studenti - Rapporti con enti esterni, libri di testo, uscite e visite guidate, concorsi, borse di studio, eventi e progetti con il territorio, continuità e orientamento	739,88
Area 5	Valutazione e autovalutazione - Coordinamento e documentazione per la valutazione dei processi educativo-didattici, supporto alla valutazione di sistema	739,88
TOTALI		3.699,42
		3.699,42
		0,00

Art. 35 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate per il corrente anno scolastico, pari ad € 2.170,61.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate sulla base delle disposizioni organizzative del dirigente scolastico e/o dei suoi collaboratori.

- 
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
 - a) docenti non impegnati in attività didattica;
 - b) docenti con permessi brevi da recuperare;
 - c) docenti di potenziamento;
 - d) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
 4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
 - a) docenti della stessa classe/interclasse;
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - c) altri docenti.
 5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
 - a) firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
 - b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e, nel caso di docenza in classi di cui siano anche titolari, annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

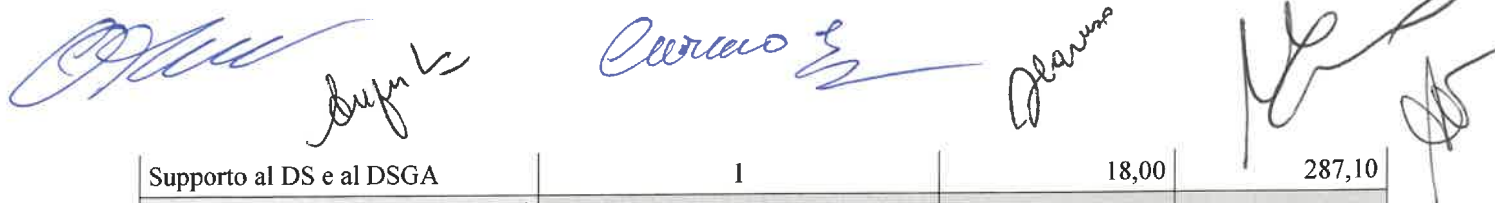
Art. 36 - Incarichi specifici del personale ATA

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 2.258,77

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nella istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.
6. Per l'anno scolastico 2024/2025 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA:

Incarichi specifici personale ATA (assegnazione Ministero)	2.258,77
Compenso orario assistente amministrativo ex art. 80 CCNL 18.01.2024	15,95
Compenso orario collaboratore scolastico ex art. 80 CCNL 18.01.2024	13,75

Assistenti Amministrativi	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
Supporto Osservatorio di Area Distretto 13	1	26,00	414,70
Supporto libri di testo	1	18,00	287,10
Supporto iscrizioni alle famiglie	1	18,00	287,10



Supporto al DS e al DSGA	1	18,00	287,10
TOTALI Assistenti Amministrativi	4	80,00	1.276,00

Collaboratori Scolastici	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
Fotocopie	2	18,00	495,00
Accoglienza utenza e presidio portineria plesso Smith 15	1	15,00	206,25
Supporto assistenza alunni disabili	1	20,00	275,00
TOTALI Collaboratori Scolastici	4	53,00	976,25
TOTALE			2.252,25
Quota disponibile			6,52
Importo residuo			6,52

Art.37 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica di cui all' art. n. 3 comma 4 del CCNI 2018, pari a € **2.386,75** comprensive di economie, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. Come da Nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del CCNI 2018, saranno destinate a progetti di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva per alunni della scuola primaria.

Art.38 - Compensi per aree a rischio

Le risorse finanziarie previste per le aree a rischio pari a € 721,22, quali economie dell'anno precedente, considerati gli interventi a favore degli studenti posti in essere a valere sui fondi del PNRR dei progetti finanziati a questo istituto scolastico ed ancora in fase di realizzazione, vengono destinati a progetti per il monitoraggio al fine di gestire in modo più funzionale i processi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.



Aree a rischio quota disponibile	721,22
Compenso ora docenza	38,50
Compenso ora funzionale	19,25

PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
PROGETTO A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA					
Progetto Monitoraggio Scuola Primaria			9,00	2	346,50
Progetto Monitoraggio Scuola secondaria Igrado			9,00	2	346,50
TOTALE	0,00	0,00	18,00	4,00	693,00
Quota residua					28,22

Art. 39 – Criteri generali partecipazione alla valorizzazione della professionalità del personale docente coinvolto in Agenda Sud

Le risorse attribuite all'istituzione scolastica ammontano a € 1883,60.

Criteri di partecipazione:

1. permanenza presso l'I.C. "Sciascia" del personale a tempo indeterminato per almeno un triennio (a.s. 21/22-22/23-23/24) e partecipazione a progetti Piano Agenda Sud in qualità di tutor o esperto;
2. permanenza presso l'I.C. "Sciascia" del personale a tempo indeterminato per almeno un triennio (a.s. 21/22-22/23-23/24) e partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formative, anche in ambito xtracurriculare (fondi FIS).

Per quanto attiene alla valorizzazione della continuità didattica anche il personale trasferito perché perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica ha titolo al compenso.

Art.40 - Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 40.
2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.
3. In linea con le disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate saranno esperite procedure di selezione del personale, sulla base delle esigenze dell'istituto per la realizzazione degli interventi. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale ed alle relative competenze.

Nell' assegnazione degli incarichi si applicano i seguenti criteri:

- Tutto il personale può partecipare, in base alle competenze possedute, senza esclusione alcuna, favorendo la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
 - Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
 - Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati che hanno determinate competenze, prevedendo una rotazione per agevolare la più ampia partecipazione.
4. Le attuali risorse relative ai progetti nazionali e comunitari in fase di avvio, destinate anche alla remunerazione del personale saranno per il corrente anno scolastico



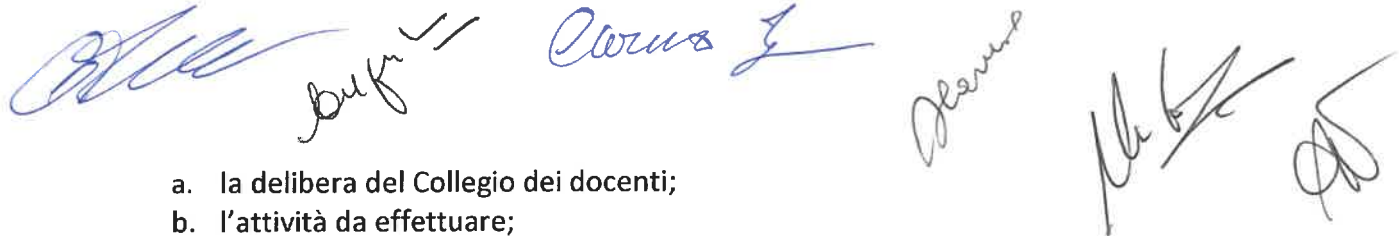
Progetto PNRR 1.4 Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024)	€ 190.107,66
---	--------------

Art.41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- 
- a. la delibera del Collegio dei docenti;
 - b. l'attività da effettuare;
 - c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, incluse le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

- per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate
- per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 42 – Conferimento degli incarichi

Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 43 – Permessi orari docenti infanzia

Ai sensi dell' art. 100 del CCNL 2019-2021, considerato il funzionamento didattico a tempo ridotto che non consente la possibilità di recupero dei permessi, il personale docente di scuola dell'infanzia è tenuto a recuperare le ore di permesso non lavorate entro il mese successivo con interventi didattici integrativi, oltre il regolare orario di servizio.



CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.44 - Individuazione dei criteri

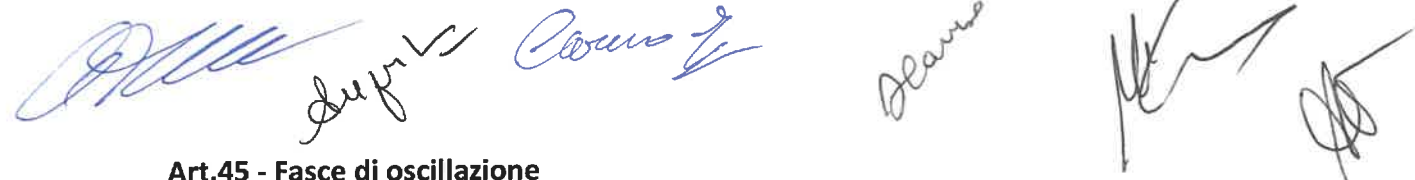
In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione in tempo congruo per la riorganizzazione del servizio.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento della qualità del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.



Art.45 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare e al fine di garantire la regolare copertura della diversa articolazione dell'orario curriculare di svolgimento delle attività didattiche nonché delle attività collegiali, il personale appartenente alle categorie di cui sopra slitta il turno lavorativo (dell'AA, CS) nell'arco della giornata, adeguandosi alle comunicazioni ufficiali in merito alle esigenze di servizio per il funzionamento dell'istituto ed assicurando la copertura del servizio di propria competenza dandone informazione al DSGA.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.46 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefonica o messaggistica, via e-mail.

Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che il Dirigente scolastico ed i collaboratori del Dirigente per i docenti, il DSGA per il personale ATA, possono utilizzare gli strumenti di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.

Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura e chiusura della scuola, ossia entro le ore 17.30, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.



CAPO VI

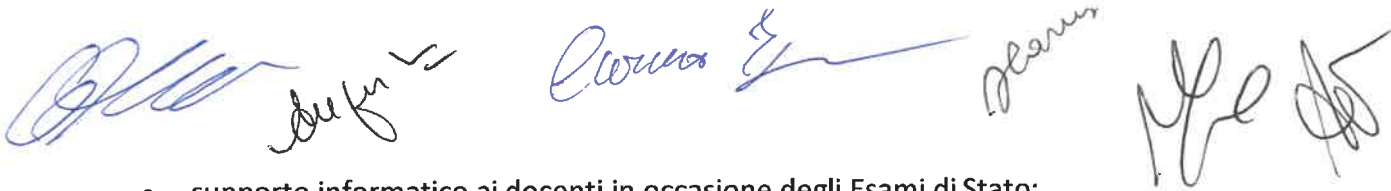
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.47 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge;
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;

- 
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività necessarie richiesta all'Amministrazione inerente il servizio amministrativo.
- Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi

Art. 48 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Richiesta dell'interessato al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto.

1. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 49 - Assegnazione personale ATA

Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti in Via De Gobbis n.13, gli assistenti amministrativi sono assegnati alla sede centrale. I collaboratori scolastici sono assegnati alle sedi dell'istituto, Via De Gobbis n.13 - Via Smith n. 17/19 – Via Smith n. 15 tenendo conto dei seguenti criteri, nel rispetto delle necessità organizzative del servizio:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto.



Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio, compatibilmente con le necessità organizzative del servizio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 50 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 51 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo impedimenti oggettivi.

Art. 52 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.



Art. 53 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 54- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico. Acquisita la certificazione, o comunque decorsi 15 giorni senza che il Collegio dei revisori abbia formulato rilievi, il contratto diverrà definitivo e sarà trasmesso con modalità telematica all'Aran ed al CNEL, come stabilito dalla normativa vigente in materia - D.Lgs. 150/2009 e pubblicata sul sito della scuola.



Art.55 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 56 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
 2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
- 

Palermo, 16.12.2024

a) per la parte pubblica il D.S. Cocuzza Stefania



d) per la RSU d'Istituto le sig.re:

Caruso Ivana



Cocuzza Maria Erminia

Curmo Ignazia



e) per le OO.SS.:

FLC-CGIL : Terrano Antonino



CISL SCUOLA : Abbate Valentina



GILDA-UNAMS : /

SNALS-CONFALS : /

ANIEF :

Leto Angela,

